

quello che conviene al Parlamento, quando sono compromesse la libertà e la giustizia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Pelloux, presidente del Consiglio. (*Segni d'attenzione*). L'onorevole Bovio ha manifestato la speranza che il Governo non sarebbe intervenuto in questa discussione.

Bovio. E l'ho ancora.

Pelloux, presidente del Consiglio. Il Governo non ha alcuna voglia di entrare, al di là di quello che ordinariamente avviene, in questioni simili. Ma il Governo non può dimenticare che i discorsi fatti ora dall'onorevole Bovio e dall'onorevole Berenini, oltrepassano la semplice questione che deve decidere la Camera.

L'onorevole Bovio ha detto in sostanza: finchè la Camera non avrà deliberato intorno all'amnistia, non si può deliberare circa la situazione di questi nostri colleghi deputati. L'onorevole Berenini ha detto: la Camera deve avocare a sè il diritto di amnistia.

Ora, senza entrare in disquisizioni in materie giuridiche che sono state già fatte altre volte circa, cioè, la validità o meno e il valore delle sentenze dei tribunali militari, o dei tribunali civili, o degli stati d'assedio, io devo limitarmi a fare una semplice dichiarazione. Il Governo crede che la sospensiva vorrebbe dire annullamento di un articolo dello Statuto...

Voci. Quale?

Pelloux, presidente del Consiglio. L'articolo 40! Vorrebbe dire pregiudicare una discussione intorno alle petizioni. Perchè se la Camera acconsentisse a sospendere la sua decisione in vista della deliberazione che potrà o no essere presa circa le domande in esame presso la Giunta delle petizioni, evidentemente ciò pregiudicherebbe in qualche modo la risoluzione della questione. (*Interruzioni — Commenti*). Finalmente tutto ciò, lasciatemelo dire, porta una discussione (e le conclusioni presentate dall'onorevole Bovio e dall'onorevole Berenini lo provano) che è contraria alle prerogative della Corona.

Voci a sinistra. No! no! (*Commenti*).

Pelloux, presidente del Consiglio. Per tutte queste ragioni il Governo crede che non sia il caso di una sospensiva; e si riserva, quando sia stata decisa la questione della sospensiva stessa, se e come debba intervenire nella discussione di merito. Non ho altro da dire.

(*Commenti all'estrema sinistra — Approvazioni sugli altri banchi*).

Barzilai. Domando di parlare.

Presidente. Poichè il regolamento stabilisce che due soli deputati, compreso il proponente, possano parlare intorno alla sospensiva, avendo l'onorevole Berenini parlato contro, ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai, in favore.

Barzilai. Ho chiesto di parlare unicamente per rettificare la interpretazione che il presidente del Consiglio ha creduto di dare alle parole dell'onorevole Bovio. L'onorevole Pelloux ha detto: sospendendo la presente discussione, noi pregiudichiamo sia la discussione futura sulle petizioni, sia, ancor peggio, le prerogative della Corona. Ora io comincio col domandare come mai, in via formale, il sospendere una discussione possa pregiudicare od abbia mai pregiudicato qualche cosa di alto o men che alto, come il presidente del Consiglio vuol sostenere. (*Oh! oh! — Commenti*).

Voci. Si capisce.

Barzilai. Ma lasciamo pure la parte formale, onorevoli colleghi, e guardiamo lealmente in faccia la questione quale è; e quando ciò avremo fatto, verremo alla identica conclusione. Perchè, in sostanza, la proposta sospensiva, anche messa in relazione coll'amnistia, che cosa significa?

La Camera non prende questa deliberazione in attesa che chi ha la facoltà di pronunziarsi sull'argomento, si pronunzi. (*Interruzioni — Commenti*).

Questo e non altro è precisamente il significato. La proposta dell'onorevole Bovio è, appunto, questa senza commenti: la Camera sospende la discussione; quindi essa non costituisce nè un'intimazione, nè un pregiudizio affatto, ma interpretando una situazione reale ed il disagio in cui la coscienza di moltissimi deputati, volere o no, verrebbe a trovarsi di fronte al voto che ad essi si domanda, la proposta tende a far sì che, poichè è probabile che questo disagio e questo conflitto possano da prossimi eventi esser risolti, che non si pregiudichino oggi, con una votazione inopportuna, le deliberazioni che potranno esser prese. Noi non domandiamo, con questa pregiudiziale, con questa sospensiva quello che il presidente del Consiglio vuol far credere che noi domandiamo, per impressionare la Camera.